



CITTÀ DI RAGUSA



terreibleemari&monti
pianostrategicointercomunale

PIANO DI COMUNICAZIONE



EUROPROGETTI & FINANZA S.P.A.

Sommario

PREMESSA	3
1. IL RUOLO DELLA COMUNICAZIONE NELL’ELABORAZIONE DEL PS	4
1.1. L’immagine del PS	6
1.2. Il rapporto con i media	7
2. FASE PRELIMINARE	7
2.1. La comunicazione interna: azioni e strumenti	8
<i>Interviste agli amministratori coinvolti nel processo di pianificazione strategica</i>	8
<i>Riunioni interne fra le amministrazioni coinvolte, l’ufficio di piano e il gruppo di lavoro multidisciplinare.</i>	9
2.2. La comunicazione esterna: azioni e strumenti	10
<i>Definizione del Logo rappresentativo del PS</i>	10
<i>Organizzazione del seminario di Lancio</i>	10
3. FASE DI INDIVIDUAZIONE DELLE LINEE STRATEGICHE	11
3.1. La comunicazione interna azioni e strumenti	11
<i>Riunione interna fra le amministrazioni coinvolte, l’ufficio di piano e il gruppo di lavoro multidisciplinare.</i>	12
<i>Tavoli partenariali e concertativi, workshop tematici, Focus group</i>	12
3.2. La comunicazione esterna: azioni e strumenti	15
<i>Il sito web del Piano Strategico "Terre iblee – Mari & Monti".</i>	15
<i>Forum on-line</i>	17
<i>Organizzazione del seminario di presentazione del Documento intermedio di Piano</i>	17
4. FASE DI REDAZIONE DEL PIANO STRATEGICO	18
4.1. La comunicazione interna: azioni e strumenti	19
<i>Riunioni interne fra gli amministratori.</i>	19
<i>Istituzione di tavoli partenariali, concertativi; workshop e/o tavoli tematici.</i>	19
4.2. La comunicazione esterna: azioni e strumenti	20
<i>Conferenza stampa</i>	20
<i>Mostra dei materiali cartografici</i>	21
<i>Il convegno finale.</i>	21
ALLEGATI	22
All.1 – Long list stakeholders.....	22
All.2 – Logo rappresentativo del PS - Proposte	22
All.3 – Bozza comunicato stampa	22
All.4 – Mailing list media locali.....	22
All.5 – Bozza programma seminario.....	22

Premessa

Uno degli elementi fondanti della progettazione strategica è il processo di comunicazione, che si sviluppa trasversalmente in tutte le fasi di lavoro, individuando gli obiettivi e le azioni più coerenti per comunicare e coinvolgere gli attori in gioco.

Mediante l’elaborazione del presente Piano di comunicazione si intende definire e sviluppare una strategia che abbia le seguenti finalità:

- ⇒ ascoltare, ossia informare i cittadini e, contemporaneamente, tenere conto dei loro bisogni e punti di vista;
- ⇒ comunicare, ossia rendere il territorio partecipe delle politiche intraprese e degli esiti del lavoro svolto;
- ⇒ coinvolgere il livello locale, sviluppando e potenziando le capacità di ascolto e l’animazione territoriale.

Le attività di Comunicazione accompagneranno l’intero processo di definizione del Piano e per ciascuna fase saranno previste azioni ad hoc che, sulla base dei citati obiettivi, saranno suddivise in due linee principali di attività:

- **comunicazione interna**
- **comunicazione esterna.**

La prima linea riguarda la definizione ed attuazione di una serie di azioni volte a favorire il coinvolgimento degli stakeholders e degli operatori locali nel processo di pianificazione strategica al fine di recepirne in modo concreto bisogni, aspettative, opinioni e favorire la progettazione partecipata delle azioni e dei progetti che concorreranno alla definizione del contenuto finale del Piano Strategico.

La comunicazione interna, inoltre, riguarderà azioni atte a favorire il trasferimento di competenze alle amministrazioni coinvolte nella gestione del piano da parte dello staff di esperti coinvolti nelle attività di assistenza tecnica, al fine di consentire uno sviluppo locale duraturo. Infine, favorendo il dialogo e il confronto costanti fra gli attori del piano, la comunicazione interna potrà servire da stimolo per il rafforzamento delle relazioni fra i comuni interessati dal Piano.

Obiettivo della comunicazione esterna è, invece, quello di favorire la pubblicizzazione e la diffusione allargata dei contenuti del piano nelle diverse fasi di elaborazione e sarà, pertanto, rivolta al grande pubblico, ossia all’insieme delle comunità locali e non.

Detta linea consentirà da un lato di definire un sistema di informazione in grado di promuovere e diffondere i contenuti e gli esiti delle attività di pianificazione strategica, dall’altro di garantire trasparenza alle azioni intraprese e alle scelte adottate in ciascuna fase di implementazione del Piano. Ciò consentirà, quindi, di promuovere sul territorio la conoscenza e la valutazione delle finalità del Piano Strategico, i progetti previsti ed i risultati ottenuti. Inoltre, le azioni di comunicazione esterna rivolte al grande pubblico favoriranno il rafforzamento dell’immagine del territorio ibleo all’esterno e la diffusione delle attività di Piano secondo una logica che consenta il superamento della dimensione locale.

1. Il ruolo della comunicazione nell’elaborazione del PS

La comunicazione assume un ruolo fondamentale per le amministrazioni pubbliche anche in considerazione dei mutamenti intervenuti nei rapporti tra istituzioni e società. I cittadini hanno sempre più assunto un ruolo attivo nella definizione ed attuazione delle politiche pubbliche e le stesse amministrazioni hanno sviluppato una maggiore attenzione ai loro bisogni orientando le proprie azioni verso la definizione di risposte adeguate alle aspettative del territorio. Nei processi di pianificazione strategica, viste le ricadute dirette che le politiche adottate hanno sulla cittadinanza, questa centralità della comunicazione diviene ancora più marcata. Mettere al corrente i cittadini delle opportunità offerte, anticipando i loro bisogni, da un lato, ed attivare strumenti in grado di favorire la condivisione delle scelte e dei risultati conseguiti, dall’altro, può incidere sulla buona riuscita del processo stesso che diviene un momento di dialogo fra amministrazioni e territorio, in un clima di fiducia e trasparenza.

In questa prospettiva il Piano Strategico diviene, per i comuni della coalizione, un’occasione per ascoltare i propri territori – intesi come l’insieme di soggetti istituzionali e di natura privata portatori di interesse verso le politiche di piano - e predisporre adeguati canali che consentano di raccogliere suggerimenti e condividere le strategie nell’ottica di una pianificazione partecipata degli interventi orientata verso la soddisfazione dei beneficiari finali.

In quest’ottica la comunicazione assume, quindi, una valenza strategica di supporto all’intero processo, dalla definizione delle strategie di sviluppo all’individuazione dei bisogni del territorio, alla progettazione degli interventi fino alla loro attuazione e valutazione.

Infine, la comunicazione diviene una delle leve principali per lo sviluppo organizzativo delle amministrazioni che, mediante il trasferimento di competenze e la condivisione di modalità operative al proprio interno, potranno migliorare la propria efficienza e creare le condizioni per definire relazioni organizzative durature che, mediante un approccio multidisciplinare, conducano alla definizione di politiche di governo efficaci e condivise.

Le finalità che il presente piano intende perseguire si basano su tre livelli principali che, mediante la programmazione ed attuazione di strumenti e canali adeguati, si tradurranno in azioni operative distinte per ciascuna fase prevista dal processo di implementazione del Piano Strategico.

In particolare detti livelli riguardano: il rapporto con i media, la comunicazione esterna e la comunicazione interna.

Il rapporto con i media riguarda sia la comunicazione interna che quella esterna e si può tradurre nella definizione di reti di comunicazione e canali volti alla diffusione di notizie (quali radio e tv locali, giornali, internet, etc..) di interesse comune. L’obiettivo sarà da un lato quello di informare costantemente la comunità locale circa lo stato dell’arte del processo e le azioni di *“animazione territoriale”* programmate - come seminari, convegni, workshop, focus group - dall’altro quello di favorire la conoscenza del Piano e delle attività ad esso correlate al di fuori dell’area territoriale di riferimento dei comuni coinvolti.

Obiettivo delle attività di comunicazione in questo senso sarà, quindi, quello di favorire la promozione del Piano in un’ottica extraprovinciale ed attribuire al piano una risonanza al di fuori della propria area territoriale, anche al fine di favorire lo scambio e la condivisione di processi e strategie di sviluppo con altre realtà.

Per ciascuna fase le attività previste, dettagliate nei successivi paragrafi, saranno le seguenti:

- Fase dell’analisi preliminare di contesto: elaborazione della linea grafica del Progetto, organizzazione del seminario di Lancio e presentazione dell’analisi di contesto, redazione di comunicati stampa.
- Fase di individuazione delle linee strategiche e definizione del processo concertativo e fase di redazione del piano strategico: studio e creazione del sito web, animazione del forum, attività di promozione, attività finalizzate alle azioni di ascolto del territorio, attività di trasferimento delle competenze, organizzazione del seminario di presentazione del documento intermedio di piano.
- Fase di promozione del piano strategico: organizzazione del convegno finale, allestimento della mostra dei materiali cartografici, organizzazione della conferenza stampa finale, predisposizione delle modalità di pubblicizzazione del piano.

Per ciò che attiene i destinatari dell’attività di comunicazione, la loro classificazione, sulla base delle due tipologie di comunicazione individuate (interna/esterna) prevedrà due categorie di soggetti:

- gli attori locali rilevanti per lo sviluppo del territorio, coinvolti attivamente nello sviluppo del progetto;
- il grande pubblico inteso come l’insieme delle comunità locali e non.

Per quanto attiene la prima categoria, ossia gli stakeholders locali, nella prima fase di lavoro si è provveduto al loro censimento ed alla stesura di una long list (cfr. allegato 1) contenete l’elenco dei soggetti istituzionali e degli enti a valenza pubblica che in qualche modo possono contribuire all’attuazione delle politiche del Piano. A tal fine sono stati inclusi tutti i soggetti che potrebbero essere potenzialmente coinvolti nel processo di pianificazione, in qualità di rappresentanti del territorio e delle comunità locali (enti pubblici, istituzioni locali, rappresentanti del mondo produttivo, rappresentanti della società civile, rappresentanti del settore dell’educazione, dell’istruzione e della formazione etc...).

Detto elenco potrà nelle fasi successive essere implementato o subire variazioni in linea con le esigenze dettate dallo sviluppo dei tematismi del piano. In ogni caso detti soggetti costituiranno i destinatari delle attività di comunicazione interna e, in fase di attuazione degli strumenti di ascolto previsti, si procederà all’individuazione di un numero più ristretto di soggetti che costituiranno la short list ossia l’insieme di coloro che saranno poi direttamente coinvolti nelle successive fasi di implementazione ed attuazione del documento definitivo.

La differenza fra i destinatari delle attività previste dal presente piano di comunicazione risiede proprio nel contributo che ciascun soggetto sarà in grado di apportare alle attività di piano. Il territorio sarà coinvolto indirettamente (mediante la partecipazione dei propri rappresentanti) nelle attività di comunicazione interna e direttamente nelle attività di comunicazione esterna; inoltre, le attività di ascolto e concertazione consentiranno di individuare gli attori delle politiche di piano ossia i soggetti deputati a portare a compimento l’intero ciclo di pianificazione, garantire continuità alle azioni avviate mediante gli strumenti di concertazione, definire accordi e relazioni durature indispensabili per l’effettiva realizzazione degli interventi di ciascun asse strategico.

Infine, nella citata logica della promozione sovra territoriale, la comunicazione esterna consentirà la promozione del piano anche all’esterno.

Nei paragrafi di seguito riportati saranno dettagliate le azioni di comunicazione e pubblicità e gli strumenti ad esse collegati, distinte fra comunicazione interna, rivolta agli operatori locali e comunicazione esterna, rivolta al grande pubblico. Come già detto il processo di comunicazione si svilupperà trasversalmente in tutte le fasi di implementazione del Piano, pertanto, per una maggiore semplicità espositiva, per ciascuno dei citati strumenti, si forniscono nei capitoli a seguire le attività previste distinte sulla base delle fasi a cui fanno riferimento, così come riportato nel seguente schema riepilogativo.

FASI	STRUMENTI DI COMUNICAZIONE	
	Comunicazione Interna	Comunicazione esterna
FASE PRELIMINARE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Primi incontri conoscitivi con gli amministratori ➤ Somministrazione questionari agli amministratori ➤ Riunione interna fra le amministrazioni coinvolte 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ideazione del Logo del Piano Strategico ➤ Seminario di Lancio
FASE DI INDIVIDUAZIONE DELLE LINEE STRATEGICHE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attivazione di tavoli partenariali e concertativi / workshop / tavoli tematici/ focus group ➤ Riunione interna fra le amministrazioni coinvolte 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Creazione del sito web ➤ Animazione forum on-line ➤ Seminario di presentazione del Documento Intermedio
FASE DI REDAZIONE DEL PIANO STRATEGICO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tavoli partenariali e concertativi, workshop e/o tavoli tematici ➤ Riunione interna fra le amministrazioni coinvolte 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conferenza stampa ➤ Mostra dei materiali cartografici ➤ Convegno finale ➤ Adesione ReCS

1.1. L’immagine del PS

Sulla base delle strategie operative individuate e in relazione ai destinatari da raggiungere sono stati definiti una serie di strumenti che consentiranno il raggiungimento dei citati obiettivi.

Il primo passo per una efficace azione di comunicazione è quello di delineare una immagine univoca e condivisa del Piano Strategico mediante l’elaborazione della linea grafica di Progetto.

L’obiettivo che si vuole perseguire con la creazione di un’immagine coordinata è quello di garantire la riconoscibilità delle azioni intraprese e delineare un filo conduttore che identifichi il Piano e i diversi strumenti di comunicazione ad esso ricollegabili.

Una prima esigenza da soddisfare è, infatti, quella di dare organicità ed immediata visibilità agli interventi attraverso la progettazione di un logo grafico che contraddistingua la campagna di comunicazione per tutto il periodo di riferimento del Piano. Un’immagine così coordinata consentirà ai destinatari dell’azione informativa di collegare facilmente la singola iniziativa al processo di pianificazione strategica. Tutte le azioni di comunicazione sviluppate nell’ambito del piano saranno in questo modo facilmente identificabili dall’insieme degli elementi grafici che le caratterizzeranno per tutto il periodo. Il **logo rappresentativo del Piano Strategico** (cfr. § 2.2), sarà utilizzato indipendentemente dalla tipologia di strumento comunicativo (sito web,

opuscoli, depliant, inviti, manifesti, etc..), e sarà accompagnato da un **font ed un'impaginazione comuni a tutti i documenti** prodotti che ne favoriscano l'omogeneizzazione e, di conseguenza, la riconoscibilità immediata da parte dei diversi destinatari delle azioni, siano essi operatori locali o grande pubblico.

1.2. Il rapporto con i media

Una relazione costante con i media è un fattore fondamentale per favorire la conoscenza del Piano Strategico e contribuire così alla creazione di una solida immagine istituzionale.

Durante tutte le fasi previste dal processo di pianificazione si procederà quindi alla definizione di reti di comunicazione e canali attraverso i quali dare risonanza ad eventi specifici, diffondere informazioni di interesse comune, aumentare il riscontro sulle attività in corso.

A tal fine è stato svolto un censimento dei principali canali locali di informazione standard che consentiranno di raggiungere più facilmente il grande pubblico: radio e tv locali; stampa locale; riviste di settore. Attraverso i media locali individuati (cfr. allegato 3) saranno pubblicizzati gli eventi e le azioni di "*animazione territoriale*" programmate e saranno diffusi comunicati stampa circa le attività in corso, lo stato di avanzamento del Piano, i principali risultati, le azioni attivate.

2. Fase preliminare

Le azioni di comunicazione, interna ed esterna, relative alla fase preliminare di analisi di contesto assumono un ruolo rilevante in quanto rappresentano il primo passo verso una pianificazione strategica condivisa. Il miglioramento della comunicazione interna, oltre a favorire lo sviluppo e il consolidamento di politiche partecipate, consentirà di:

- individuare gli operatori locali che saranno coinvolti attivamente nelle diverse attività che condurranno all'implementazione del Piano;
- condividere i primi esiti delle analisi svolte;
- individuare, mediante l'adozione di una metodologia partecipata, le tematiche di interesse comune che successivamente consentiranno di delineare le linee strategiche del piano e pianificare, per ciascuna di esse, interventi e progetti specifici.

A tal fine sono individuati i seguenti strumenti:

- incontri conoscitivi con gli amministratori;
- interviste agli amministratori coinvolti nel processo di pianificazione strategica;
- riunione interna fra amministrazioni coinvolte, ufficio di piano e gruppo di lavoro multidisciplinare.

La comunicazione esterna, rivolta alla seconda categoria di destinatari delle azioni, ossia il grande pubblico nella sua accezione di insieme di soggetti che rappresentano la comunità locale, sarà finalizzata in questa fase a promuovere sul territorio la conoscenza del Piano Strategico.

La stessa sarà attuata mediante la definizione di un sistema di informazione che consentirà di mettere al corrente tutti i cittadini ed operatori del territorio ibleo delle opportunità offerte dal piano e, nel principio della trasparenza, dividerne le scelte. A tal fine gli strumenti individuati in questa prima fase riguarderanno:

- definizione del Logo rappresentativo del PS;
- elaborazione di materiale informativo e dispense sul contenuto del piano;
- organizzazione del seminario di Lancio e presentazione dell'analisi di contesto.

2.1. La comunicazione interna: azioni e strumenti

La fase preliminare di analisi di contesto rappresenta il punto di partenza per una serie di attività funzionali alla buona riuscita del processo di pianificazione strategica. Tra queste un ruolo rilevante assume la definizione del processo concertativo che partendo dalla individuazione degli stakeholders locali consentirà la pianificazione condivisa di azioni e strategie innovative per il territorio. Diviene, pertanto, indispensabile prevedere strumenti in grado di favorire il confronto, lo scambio di informazioni, l’aggiornamento sulle attività in corso e la migliore organizzazione del lavoro. A tal fine sono individuati le seguenti tipologie di strumenti.

Interviste agli amministratori coinvolti nel processo di pianificazione strategica

Nella primissima fase di lavoro si è cercato di instaurare una prima forma di dialogo con i referenti delle amministrazioni comunali coinvolte nel Piano Strategico sia per favorire la reciproca conoscenza, sia per rilevare alcuni aspetti peculiari delle aree interessate ed avere un primo quadro di partenza per lo svolgimento delle attività connesse all’analisi del contesto locale. A tal fine un ruolo rilevante hanno assunto i colloqui con gli amministratori coinvolti nel processo di pianificazione - svolti nel corso della prima settimana di luglio - e la successiva somministrazione di questionari.

Gli stessi hanno interessato i comuni della coalizione (Ragusa, Scicli, Chiaramonte Gulfi, Giarratana e Monterosso Almo) ed hanno riguardato l’introduzione al PS di alcuni aspetti ritenuti rilevanti per una prima definizione del contesto di riferimento. In particolare, per ciascun comune, si fornisce di seguito l’elenco dei soggetti incontrati:

Comune di Ragusa	Sindaco di Ragusa (Nello Dipasquale) Assessore all’Ambiente con delega al Piano strategico (Giancarlo Migliorisi)
Comune di Giarratana	Sindaco di Giarratana (Giuseppe Lia)
Comune di Monterosso Almo	Assessore al Bilancio (Giuseppe Amato)
Comune di Scicli	Assessore allo Sviluppo Economico (Giorgio Vindigni)
Comune di Chiaramonte Gulfi	Sindaco di Chiaramonte Gulfi (Giuseppe Nicastro)

Oggetto delle interviste, come già detto, è stata la presentazione del territorio e di alcuni aspetti del contesto locale da parte dei principali attori del processo di pianificazione strategica. In particolare, si è cercato di raccogliere una serie di informazioni utili alla definizione degli aspetti caratterizzanti le diverse aree oggetto di intervento, nonché allo svolgimento delle diverse attività previste per la fase preliminare.

In primo luogo sono state raccolte informazioni circa i potenziali stakeholders del Piano Strategico ed è stato quindi predisposto un primo elenco di soggetti locali da contattare per favorire l’avvio del processo concertativo. Sono state poi approfondite le dinamiche relazionali che caratterizzano i territori ed i rapporti esistenti fra i comuni, cercando di rilevare eventuali intese, politiche comuni e/o altre forme di cooperazione in atto.

Infine, nel corso delle interviste, sono stati approfonditi gli aspetti relativi al contesto socio-economico dell’area, le politiche in atto presso i comuni interessati, i possibili progetti attuabili.

Le interviste agli amministratori coinvolti hanno rappresentato il primo passo verso l’attuazione degli strumenti di ascolto ed hanno consentito di definire un primo elenco di soggetti che potrebbero divenire i principali interlocutori del Piano Strategico e, di conseguenza, i destinatari delle azioni di comunicazione interna previste dal presente Piano.

Gli amministratori sono stati, inoltre, destinatari di ulteriori interviste, realizzate mediante la somministrazione di questionari, volti ad approfondire i seguenti aspetti:

- l’immagine che il territorio trasmette all’esterno;
- le risorse esistenti e le peculiarità dei territori interessati;
- le problematiche e le carenze che possono in qualche modo limitare lo sviluppo locale;
- i punti di forza e di debolezza del territorio, le sue potenzialità e le aree sulle quali è necessario intervenire;
- le caratteristiche delle principali aree di intervento individuate in relazione ai principali obiettivi strategici evidenziati nella proposta per la promozione del Piano strategico (sistema economico, sistema infrastrutturale, turismo ambiente e cultura, sistema di welfare, ambiente e territorio)
- le relazionalità esistenti fra i comuni del territorio ibleo.

Le informazioni raccolte, una volta sistematizzate, andranno a completare il quadro di riferimento derivante dall’analisi desk di contesto, inoltre, le suddette interviste contribuiscono in questa fase a definire quelle relazioni che successivamente, mediante la messa a punto degli strumenti di ascolto, potranno garantire continuità alle azioni per tutta la durata del ciclo di pianificazione.

Riunioni interne fra le amministrazioni coinvolte, l’ufficio di piano e il gruppo di lavoro multidisciplinare.

Nel corso delle diverse fasi previste per l’implementazione del Piano saranno programmate riunioni interne che, vedendo la partecipazione delle amministrazioni comunali coinvolte, dell’ufficio di piano e del gruppo di lavoro multidisciplinare deputato al servizio di assistenza tecnica, avranno una funzione di condivisione, consultazione e organizzazione del lavoro. Gli obiettivi fondamentali possono essere sintetizzati nella condivisione di obiettivi e linee strategiche, nell’allineamento su azioni e priorità, nell’assunzione di responsabilità e specifici coinvolgimenti per il proseguimento delle attività.

Dette riunioni, per via del carattere operativo, saranno programmate prevedendo almeno un incontro per ciascuna fase previste e, seguendo il cronoprogramma delle attività, saranno funzionali alle decisioni e all’avanzamento delle attività stesse. La loro sistematizzazione consentirà, inoltre, di favorire il trasferimento di competenze agli incaricati delle amministrazioni coinvolte nella gestione del piano.

In particolare, per quel che concerne la presente fase preliminare sarà programmata una riunione interna, da svolgersi indicativamente nell’ultima settimana di ottobre (cfr § 3.1 - tab. 1), ossia in occasione della consegna della bozza di Documento Preliminare di Piano, i cui contenuti possono essere così sintetizzati:

- condivisione degli esiti dell’analisi di contesto preliminarmente svolta, nonché delle tendenze in atto sul territorio, emerse dall’analisi stessa;
- condivisione delle potenzialità esistenti sul territorio, degli ostacoli e delle problematiche che potrebbero essere oggetto delle politiche volte a favorire lo sviluppo dell’area;

- condivisione della bozza del Documento Preliminare di Piano;
- organizzazione del lavoro relativo alle successive fasi di consegna definitiva del Documento Preliminare e di definizione delle linee strategiche.

Obiettivo dell'incontro sarà quello di implementare e completare il quadro di riferimento di partenza, condividendo gli output di questa prima fase di lavoro che, se puntuali e mirati, si tradurranno nelle successive fasi in azioni specifiche atte a fornire una risposta concreta alla domanda di politica pubblica locale.

2.2. La comunicazione esterna: azioni e strumenti

La comunicazione esterna, rivolta al grande pubblico, in questa prima fase si pone l'obiettivo di mettere al corrente il territorio circa le opportunità e le finalità del Piano Strategico. Il primo strumento con il quale si è dato avvio alle attività di pubblicizzazione del Piano è stata la conferenza stampa di presentazione del Piano. In particolare, nel mese di giugno, subito dopo l'espletamento delle procedure di assegnazione del servizio di assistenza tecnica, l'amministrazione comunale di Ragusa, con gli altri comuni della coalizione, ha presentato alla stampa locale il Piano, le attività ad esso correlate, nonché la società deputata allo svolgimento del servizio (Europrogetti & Finanza). Obiettivo, in questa prima fase, è stato quello di informare il territorio circa l'imminente avvio delle procedure per la stesura del piano strategico “Terre Iblee – Mari & Monti” e le opportunità di crescita che lo strumento potrà offrire al futuro del territorio ibleo.

Detto canale rappresenta il primo di un'insieme di strumenti di pubblicizzazione rivolti al grande pubblico programmati ed, in particolare, per ciò che concerne la fase preliminare essi riguarderanno: la definizione grafica dell'immagine del Piano Strategico; l'organizzazione del seminario di Lancio e presentazione dell'analisi di contesto; la redazione di comunicati stampa; l'elaborazione di materiale informativo e dispense sul contenuto del piano.

Definizione del Logo rappresentativo del PS

In questa prima fase di lavoro, così come già sottolineato (cfr. § 1.1), un ruolo rilevante è assunto dalla creazione di una immagine-simbolo condivisa ed univoca del Piano Strategico, che lo identifichi e lo accompagni durante il suo ciclo di vita.

Si è resa necessaria, pertanto, l'ideazione di un logo ufficiale in grado di sintetizzare in modo originale le caratteristiche del territorio, le strategie di sviluppo dell'area, l'idea di una prospettiva di crescita futura, consentendo l'immediata riconoscibilità del Piano Strategico e degli elementi ad esso ricollegabili (eventi, documenti, materiali informativi etc...).

A tal fine è stata elaborata una proposta (cfr. allegato 2), da sottoporre ai referenti delle amministrazioni comunali coinvolte che, una volta concordata, diverrà il simbolo del Piano Strategico. Il **logo identificativo del Piano Strategico** sarà quindi utilizzato a partire dalle prime azioni di comunicazione programmate (elaborazione del documento preliminare, predisposizione del materiale informativo e degli strumenti di pubblicizzazione del seminario di lancio) ed accompagnerà l'intera campagna di comunicazione.

Organizzazione del seminario di Lancio

Una delle modalità per far conoscere il Piano Strategico alle comunità locali è l'organizzazione del seminario di lancio del Piano stesso.

Il lancio del Piano rappresenta la prima occasione per far conoscere al territorio le potenzialità dello strumento ed illustrare le attività previste innescando il processo di scambio e condivisione che, se stabile e duraturo, potrà contribuire alla buona riuscita delle azioni pianificate.

All'evento, opportunamente pubblicizzato anche attraverso la redazione di comunicati stampa di cui si allega una prima bozza (cfr. allegato 3), saranno invitati a partecipare i rappresentanti della cittadinanza, gli attori rilevanti per lo sviluppo locale, le istituzioni locali, il mondo dell'informazione (media e agenzie). Per garantire la partecipazione di un maggior numero possibile di attori ed operatori locali è stata redatta una mailing list dei possibili partecipanti all'evento (cfr. allegato 4) che saranno i primi destinatari di alcuni strumenti di comunicazione previsti, tra cui il servizio di newsletter, descritto in seguito, che prenderà avvio con le comunicazioni riguardanti il lancio del Piano.

Il seminario si terrà nel mese di novembre e costituirà la prima occasione per diffondere le attività del Piano Strategico, nel corso dello stesso saranno illustrati gli esiti dell'analisi preliminare di contesto, le tematiche strategiche individuate, i contributi emersi nel corso delle interviste ad amministratori e stakeholders ed, infine, sarà presentato il Documento preliminare di Piano.

Il programma di cui si allega una prima bozza (cfr. allegato 5) prevedrà, inoltre, un momento di dibattito finalizzato all'ascolto del territorio e alla condivisione di scelte e metodologie che consentirà di raccogliere spunti utili alla migliore razionalizzazione degli interventi e alla definizione di azioni e progetti che tengano conto delle istanze dell'intero territorio e mirino a contribuire al benessere della collettività locale.

3. Fase di individuazione delle linee strategiche

Questa seconda fase di lavoro, in continuità con il dialogo intrapreso con le comunità locali nella prima fase, vedrà il coinvolgimento attivo degli stakeholders individuati e consentirà alle amministrazioni di raccogliere le istanze del territorio e condividere le linee strategiche nella, più volte accennata, logica della pianificazione partecipata. A tal fine saranno attuati i seguenti strumenti di ascolto:

- tavoli partenariali e concertativi; workshop tematici; focus group;
- riunioni interne fra gli amministratori.

Obiettivo dei citati strumenti sarà quello di favorire il dialogo e la condivisione fra le amministrazioni coinvolte nel processo di pianificazione e fra queste ultime e gli attori del territorio al fine di giungere alla definizione delle linee di intervento da inserire all'interno del Documento intermedio di piano.

Per quanto attiene invece il grande pubblico si procederà con la realizzazione del sito web del Piano Strategico che diverrà il principale strumento di comunicazione, condivisione, pubblicizzazione e informazione.

3.1. La comunicazione interna azioni e strumenti

La presente fase riguarda la definizione puntuale del quadro di riferimento del Piano e l'individuazione delle linee strategiche che, mediante la focalizzazione delle problematiche e delle aspettative del territorio ibleo, consentiranno di delineare il quadro progettuale e le ipotesi di sviluppo dell'area.

La definizione delle strategie rappresenta quindi una fase particolarmente rilevante per la pianificazione del futuro dei territori interessati e dovrà, pertanto, essere accompagnata da opportune azioni di comunicazione interna volte a:

- favorire l’attuazione del processo concertativo;
- raccogliere bisogni e aspettative delle comunità locali;
- mettere a confronto i diversi portatori di interessi e priorità;
- favorire un dialogo proficuo fra gli stessi, condividere le scelte e definire, quindi, una vision di Piano comune.

L’istituzione di incontri periodici fra gli amministratori, nonché di incontri fra gli stakeholders (tavoli di lavoro, seminari, focus group) si porrà l’obiettivo, in questa fase, di definire in una logica partecipativa i temi strategici del Piano e favorire la conoscenza diretta degli operatori del territorio, raccogliendone il consenso e la collaborazione attiva. La funzione dei tavoli di lavoro sarà sicuramente consultiva ma soprattutto propositiva e operativa in quanto rappresentano degli ottimi strumenti funzionali al perseguimento di diversi obiettivi:

- creare dei momenti di contatto diretto con gli attori del processo di pianificazione strategica;
- analizzare temi di interesse comune e problematiche specifiche;
- raccogliere contributi.

Si fornisce di seguito il dettaglio dei principali strumenti di ascolto del territorio che saranno oggetto delle azioni di comunicazione interna.

Riunione interna fra le amministrazioni coinvolte, l’ufficio di piano e il gruppo di lavoro multidisciplinare.

Come già detto le riunioni fra gli amministratori seguiranno le varie fasi di implementazione del Piano e saranno programmate prevedendo almeno un incontro per ciascuna fase. Detti incontri vedranno la partecipazione dell’intero gruppo di lavoro (amministrazioni comunali coinvolte, ufficio di piano, assistenza tecnica) ed avranno finalità differenti in base alle attività in corso ed allo stato dell’arte del processo.

In particolare in questa fase sarà programmata una riunione, indicativamente per la prima settimana di aprile, volta a favorire la condivisione del documento intermedio di piano.

Gli altri strumenti di ascolto, di seguito descritti, costituiranno ulteriori occasioni di incontro e dialogo fra i comuni della coalizione circa i tematismi del piano e le strategie da perseguire. In ogni caso in base alle esigenze di contesto potranno essere programmate ulteriori riunioni operative volte alla condivisione delle strategie, all’allineamento decisionale su determinate tematiche, all’organizzazione delle attività.

Tavoli partenariali e concertativi, workshop tematici, Focus group

L’attuazione degli strumenti di ascolto rappresenta un momento importante ai fini della implementazione del Piano Strategico in quanto attraverso momenti di incontro fra le rappresentanze territoriali sarà possibile giungere alla definizione degli assi tematici del Piano e, di conseguenza, alle azioni ad essi ricollegabili.

Detti strumenti – tavoli partenariale, workshop, focus group – pur avendo lo stesso scopo di favorire lo scambio di opinioni e raccogliere le istanze del territorio, si differenziano in base alla

tipologia e al numero di partecipanti, alle tematiche trattate ed alle finalità stesse degli incontri. Il calendario degli incontri comprenderà almeno un incontro per ciascun asse strategico individuato, così come riportato a titolo esemplificativo nella seguente tabella:

Tab. 1

FASI	2008			2009											
	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott		
	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16			
FASE PRELIMINARE															
Riunioni interne fra amm.tori	X	X													
FASE DI INDIVIDUAZIONE DELLE LINEE STRATEGICHE E DEFINIZIONE DEL PROCESSO CONCERTATIVO															
Riunioni interne fra amm.tori							X								
Tavoli partenariali e concertativi, workshop tematici, Focus group:				X	X										
1) Infrastrutture e mobilità sostenibile															
2) Turismo, ambiente e cultura															
3) Sistema produttivo, filiere agricole, sviluppo rurale															
4) Politiche di welfare e sviluppo urbano															
5)															
<i>Consegna Documento intermedio</i>								X							
FASE DI REDAZIONE DEL PIANO STRATEGICO															
Riunioni interne fra amm.tori												X			
Tavoli partenariali e concertativi, workshop tematici, Focus group:								X	X						
1) Infrastrutture e mobilità sostenibile															
2) Turismo, ambiente e cultura															
3) Sistema produttivo, filiere agricole, sviluppo rurale															
4) Politiche di welfare e sviluppo urbano															
5)															
<i>Consegna Documento Definitivo del PIANO STRATEGICO</i>												X			

Le tematiche riportate come esempio rappresentano i principali obiettivi strategici, già evidenziati nella proposta per la promozione del Piano strategico.

La definizione degli assi tematici del Piano - cui saranno associati azioni e progetti strategici - sarà collegata ai temi individuati ma potrà, in fase operativa, subire variazioni dettate dalla costruzione di una vision comune e di confronto attivo sulle linee strategiche da sviluppare. Gli incontri fra gli amministratori in un primo momento e la successiva attuazione degli strumenti di ascolto avranno proprio lo scopo, in questa fase, di concorrere alla definizione puntuale della citata vision comune, delle linee strategiche di piano e delle priorità di intervento, frutto dei momenti di riflessione e confronto con il territorio.

Per facilitare il confronto e mirare lo svolgimento di tavoli e/o focus group, come già detto, ciascuno strumento sarà incentrato su una determinata tematica e prevedrà il coinvolgimento degli attori locali interessati alla stessa (enti locali, parti sociali, rappresentanti di interessi etc.), e del partenariato che interesserà sia le diverse amministrazioni e gli enti locali del territorio ibleo, che i singoli portatori di interesse e/o di proposte di investimento.

Per la presente fase di individuazione delle linee strategiche gli incontri si terranno fra gennaio e febbraio e, come vedremo nel successivo capitolo, nei mesi di maggio e giugno saranno programmati ulteriori incontri relativi alla fase di redazione del Piano Strategico.

Circa la tipologia di strumento la stessa varierà in base alle esigenze di contesto e alle finalità specifiche di ciascun incontro; i tavoli partenariali hanno, infatti, un carattere consultivo e, prevedendo il coinvolgimento del partenariato mirano a definire accordi, relazioni ed intese funzionali alla successiva attuazione degli interventi previsti.

I tavoli partenariali rappresentano degli ottimi strumenti funzionali al perseguimento di diversi obiettivi ed in particolare oltre a creare dei momenti di contatto diretto con i diversi attori del processo e raccogliere da loro esigenze ed istanze, consentono di fare partecipi e motivare tutte le risorse coinvolte nel processo, esplicitare le procedure di coordinamento ed i ruoli di ciascuno, organizzare ed uniformare il lavoro. Essi mirano, quindi, a costruire un modello condiviso di sviluppo ed a definire strategie che tengano conto delle tipicità e opportunità esistenti sul territorio, mediante un approccio che, per rispondere pienamente alle esigenze locali, dovrà partire dal “basso”.

I workshop tematici consentono invece di raccogliere per ciascuna tematici i contributi delle comunità locali; obiettivo dei workshop è, infatti, soprattutto quello di ascoltare e raccogliere le opinioni e le osservazioni dei cittadini e delle realtà economiche e sociali attive sul territorio.

Infine, i focus group hanno l’obiettivo di favorire lo scambio di opinioni rispetto a una determinata tematica di interesse comune, considerando i punti di vista di un gruppo ristretto di portatori di interesse che, rispetto alla tematica stessa, possono essere definiti soggetti chiave. L’utilizzo dei focus group, rispetto agli altri strumenti sopra riportati, si differenzia metodologicamente per il coinvolgimento di un numero minore di partecipanti che consente di raccogliere più agevolmente istanze e opinioni di tutti. I focus group, pertanto, saranno utilizzati laddove si renderà necessario un confronto concreto rispetto a specifici aspetti e problematiche che richiedono l’adozione di strategie condivise e scelte comuni.

Gli strumenti descritti, a prescindere dalla tipologia, consentiranno mediante la costante interazione dei partecipanti, di acquisire feedback importanti per l’implementazione del piano e raccogliere informazioni ed opinioni da parte di coloro che meglio rappresentano i beneficiari finali delle azioni e dei progetti da inserire nel Piano.

Detti incontri rappresenteranno, inoltre, un’occasione per presentare all’interno e all’esterno lo stato dell’arte del processo anche mediante la divulgazione di un panel di materiali di riferimento del Piano (brochure, documentazione esplicativa, relazioni etc...). Nel corso degli incontri saranno analizzate le linee programmatiche del processo di pianificazione strategica, gli esiti delle analisi svolte, i contenuti dei documenti elaborati, nonché gli scenari ipotizzabili per la definizione dei documenti intermedio e definitivo di Piano. I contributi raccolti faciliteranno una accurata diagnosi delle problematiche locali e concorreranno, quindi, alla redazione del documento intermedio di piano.

Gli eventi sopra descritti vedranno, inoltre, la presenza di un moderatore il cui compito sarà quello di condurre i lavori e facilitare lo scambio di opinioni.

3.2. La comunicazione esterna: azioni e strumenti

Le azioni di comunicazione esterna connesse a questa seconda fase di lavoro riguarderanno:

- *Creazione del sito web del Piano Strategico;*
- *Forum on-line*
- *Organizzazione del seminario di presentazione del Documento intermedio di Piano.*

Il sito web rappresenta uno strumento di comunicazione di forte rilievo per l'implementazione del piano in quanto consentirà da un lato una rapida ed efficace diffusione all'esterno delle informazioni riguardanti il Piano e dall'altro rappresenta un rapido mezzo di scambio, raccolta e condivisione delle strategie. L'efficacia della creazione di pagine web dedicate risiede nella metodologia di diffusione delle informazioni tramite internet caratterizzata da rapidità, immediatezza e facilità di accesso. Internet, infatti, oltre a consentire lo scambio di informazioni in tempo reale rappresenta uno strumento facilmente accessibile da attori ed operatori locali in quanto utilizzato per lavoro dalla maggior parte di essi.

La condivisione delle linee strategiche con il territorio e gli esiti degli strumenti di ascolto posti in essere consentiranno, quindi, di mettere a punto il Documento Intermedio di Piano che, una volta elaborato, sarà presentato nell'ambito di un seminario.

Il sito web del Piano Strategico "Terre iblee – Mari & Monti".

La realizzazione di un sito web dedicato al piano rappresenta da un lato un importante strumento di comunicazione esterna, in quanto consentirà di diffondere il Piano ad un pubblico più vasto, dall'altro faciliterà la comunicazione interna, consentendo fra gli operatori interessati lo scambio di documenti, la condivisione di informazioni, la pubblicizzazione di comunicati ed eventi, la diffusione dei risultati.

Lo stesso sarà realizzato all'interno del portale del Comune di Ragusa, dal quale si potrà accedere alle pagine dedicate al Piano, relativamente agli altri Comuni della coalizione se provvisti di un proprio sito potranno inserire al suo interno un link di rimando alle suddette pagine web dedicate.

Il sito web, costituirà un utile contenitore dal quale attingere informazioni ed approfondimenti sul processo di pianificazione strategica e sarà diviso in diverse sezioni tra cui:

- uno spazio dedicato al Piano Strategico, al fine di informare il territorio su contenuti, finalità, fasi ed organizzazione del lavoro, normativa di riferimento etc...;
- uno spazio nel quale pubblicare tutti i documenti e i materiali prodotti, i documenti ufficiali di output delle attività svolte, gli esiti delle indagini svolte e degli incontri tenuti, gli esiti delle attività di monitoraggio e valutazione ed ogni altro materiale ritenuto di pubblica utilità ed interesse;
- uno spazio dedicato alla vision del Piano Strategico, dedicato all'approfondimento dei temi del piano e contenente le iniziative in corso e gli aggiornamenti relativi a ciascuna tematica;
- uno spazio dedicato alla partecipazione contenente gli esiti degli incontri e i contributi raccolti mediante l'attuazione degli strumenti di concertazione, il materiale informativo relativo a ciascun incontro e/o evento programmato, le schede di partecipazione e ogni altra informazione ritenuta utile a garantire una adeguata pubblicizzazione degli stessi;

- uno spazio interattivo dedicato alla raccolta di contributi, proposte e progetti da parte dei cittadini;
- uno spazio dedicato all’agenda degli appuntamenti da aggiornare costantemente con gli eventi e gli incontri programmati tra le amministrazioni e la cittadinanza e/o gli stakeholders;
- una sezione dedicata alla pubblicazione di comunicazioni, comunicati stampa, news e argomenti da porre in evidenza, attività in corso, eventuali opportunità di finanziamento, comunicati di carattere istituzionale emanate dalle amministrazioni comunali e rivolte ai potenziali beneficiari del Piano;

Le pagine web saranno strutturate in modo da poter garantire l’interattività e l’aggiornamento in tempo reale delle informazioni riguardanti il Piano Strategico e le attività in corso al fine di informare costantemente gli operatori e mantenere vivo l’interesse degli attori locali a partecipare attivamente al processo.

Inoltre, utilizzando il servizio di **newsletter** già attivo sul portale del comune di Ragusa sarà previsto l’inserimento di informazioni sul **Piano strategico**.

In particolare periodicamente saranno trasmesse mediante newsletter tutte le informazioni utili riguardanti il piano quali: eventi programmati, documenti prodotti, aggiornamenti apportati al sito web e qualunque altra notizia ritenuta di pubblico interesse.

Il sito conterrà, infine, una sezione dedicata alla Rete delle Città Strategiche (RECS) rispetto alla quale - fra le attività relative al servizio di assistenza tecnica - è previsto il supporto alla presentazione della candidatura. All’interno della sezione saranno pubblicate tutte le informazioni utili riguardanti la rete: obiettivi e finalità, informazioni circa lo stato della candidatura, iniziative poste in essere, intese e documenti di riferimento.

Da un punto di vista grafico il sito web sarà progettato mantenendo la linea grafica che contraddistinguerà l’intera campagna di comunicazione.

S. H. O. R. O. P. O. R. T. A. L. E

Sezioni del Portale:

IL PIANO STRATEGICO TERRE IBLEE MARI & MONTI

- Il Piano Strategico
- Le Finalità
- Lo scenario di riferimento
- Le Fasi
- Documenti
- La normativa

I TEMI DEL PIANO

- Infrastrutture
- Turismo
- Sistema produttivo
- Welfare
-

STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE

- Incontri
- Proposte
- Contributi

FORUM



AGENDA APPUNTAMENTI

PARTENARIATO

CONTATTI

IN EVIDENZA

NEWS

COMUNICATI STAMPA

RECS Rete delle Città Strategiche

Forum on-line

All'interno del sito web sarà predisposto un **Forum di discussione** volto a favorire l'ascolto/confronto con il territorio ed il dialogo, lo scambio di idee e la raccolta di contributi fra gli attori del processo, gli stakeholders ed, in generale, la cittadinanza.

Obiettivo del forum è quello di dare concretezza alle discussioni e garantire un vero scambio di opinioni sul processo di Pianificazione Strategica. Gli argomenti saranno definiti di volta in volta sulla base delle tematiche contingenti all'implementazione del Piano Strategico ed, al fine di fornire un valido contributo alla definizione delle strategie rilanciando il dibattito su discussioni costruttive e tematiche di interesse strategico, sarà individuato un responsabile del forum il cui ruolo sarà quello di animare e moderare le discussioni intervenendo regolarmente rispetto alle tematiche trattate.

Il sito diverrà, quindi, un valido strumento di interazione e fornirà al pubblico del Piano la possibilità di contribuire alla definizione delle strategie per il futuro del territorio ibleo.

Organizzazione del seminario di presentazione del Documento intermedio di Piano

Ad ogni fase di implementazione dei Documenti di Piano – preliminare, intermedio e definitivo – corrisponde l'organizzazione di un evento volto a presentare ed illustrare il lavoro svolto. Rispetto al seminario di lancio, previsto nella prima fase, il seminario di presentazione del documento intermedio assume un carattere maggiormente operativo in quanto costituisce un momento di condivisione e riflessione sul percorso compiuto per la definizione delle linee

strategiche. Il coinvolgimento e l’ascolto dei cittadini, delle istituzioni e più in generale dei soggetti attivi sul territorio, permetterà, infatti, di individuare un insieme di temi, risorse e problematiche sulle quali agire e rispetto alle quali definire le strategie di intervento. In quest’ottica il seminario diviene, quindi, a chiusura del lavoro di ascolto, un momento di confronto sul patrimonio di informazioni e conoscenze raccolte, nonché di riflessione sulle possibili azioni da intraprendere per il futuro del territorio ibleo. Le linee strategiche, infatti, rappresentano il campo entro il quale i progetti e le azioni future dovranno necessariamente intervenire e, il suddetto evento, rivolto al grande pubblico, ai beneficiari potenziali e finali, sarà l’occasione per illustrare le attività svolte, le strategie ipotizzate e muovere i primi passi per la definizione puntuale di azioni e progetti.

Il seminario, in quanto sede di confronto, contribuirà a fornire un’interpretazione settoriale degli esiti della diagnosi territoriale. I diversi soggetti interessati al processo di pianificazione strategica potranno, quindi, apprendere una sintesi del lavoro svolto e, allo stesso tempo, gli attori rilevanti per lo sviluppo locale avranno modo di confrontarsi su problematiche e questioni di carattere strategico.

Il seminario, per ciascuna delle linee strategiche individuate all’interno del Documento Intermedio, prevederà l’intervento delle seguenti tipologie di soggetti:

- tecnici e professionisti esperti impegnati nell’implementazione del Piano e nella definizione della visione strategica di sviluppo;
- amministrazioni locali;
- attori ed istituzioni locali in grado di illustrare le politiche in atto e fornire un valido apporto alla progettazione, implementazione e realizzazione delle azioni ipotizzate;
- gruppi omogenei rappresentativi della cittadinanza (fasce deboli; giovani; anziani; operatori economici etc.).

La presenza della componente attiva della domanda locale di sviluppo garantirà il raggiungimento della mission del piano strategico basata sull’attuazione di una progettazione interattiva e partecipata ed, a tal fine, a conclusione dell’evento sarà previsto un momento di dibattito. L’evento rappresenterà, infine, l’occasione per distribuire elaborati, documenti e materiale informativo sul Piano Strategico.

4. Fase di redazione del Piano Strategico

La fase di redazione del piano rappresenta la fase conclusiva dell’intero processo e sarà frutto delle attività di diagnosi, concertazione e ascolto, precedentemente svolte. Le azioni di comunicazione relative a quest’ultima fase di lavoro assumono un ruolo strategico in quanto consentiranno di riportare all’esterno gli esiti del lavoro svolto e al tempo stesso promuovere i progetti e le iniziative da realizzare sul territorio.

Le attività precedentemente svolte consentiranno di giungere alla fase di redazione del piano avendo a disposizione un campo di lavoro ben definito e circoscritto. Per ciascuna linea strategica saranno infatti individuati in maniera puntuale coloro che - fra gli stakeholders individuati nella prima fase - risulteranno maggiormente rappresentativi della realtà locale e delle tematiche individuate ed in grado, quindi, di contribuire in maniera efficace alla definizione dei progetti del Piano.

Detti rappresentanti privilegiati saranno destinatari degli strumenti di comunicazione interna previsti per quest'ultima fase che si concluderà con la redazione del Documento finale di Piano Strategico e con le azioni di comunicazione esterna volte alla sua pubblicizzazione e promozione.

4.1. La comunicazione interna: azioni e strumenti

Il documento definitivo del piano strategico conterrà tutti gli elementi utili per la successiva realizzazione degli interventi ed in particolare assi, azioni, progetti ed interventi prioritari. La definizione degli stessi sarà il frutto di una serie di attività realizzate mediante il confronto fra gli amministratori coinvolti e fra questi ed il territorio mediante le azioni di comunicazione interna previste per questa fase di seguito descritte.

Riunioni interne fra gli amministratori.

In quest'ultima fase di lavoro è necessario prevedere un momento di incontro fra gli amministratori volto alla condivisione del lavoro precedentemente svolto ed alla conseguente definizione degli interventi da inserire nel piano strategico definitivo. In particolare, in questa fase saranno definite le azioni e progetti strategici, organizzati secondo una stima del livello di priorità e della relativa tempistica, che andranno a costituire il Documento Definitivo di Piano, pertanto, sarà programmata una riunione interna fra le amministrazioni coinvolte ed il gruppo di lavoro per la 1^a settimana di settembre. Detta riunione consentirà da un lato la messa a punto ed ultimazione del Piano e dall'altro l'assunzione di responsabilità, l'organizzazione e divisione del lavoro e la definizione delle attività necessarie alle amministrazioni per poter passare allo step successivo di attuazione di quanto pianificato.

Istituzione di tavoli partenariali, concertativi; workshop e/o tavoli tematici.

A differenza di degli strumenti di partecipazione previsti nella fase di definizione delle linee strategiche in quest'ultima fase si procederà a condividere con un gruppo ristretto di operatori, privati e pubblici coinvolti nel processo, le scelte adottate e definire gli elementi che costituiranno il piano di azione (assi, azioni, progetti bandiera, progetti prioritari, interventi specifici). La fase conclusiva della redazione del Piano Strategico necessita, infatti, di incontri tematici utili ad approfondire sia le problematiche relative al raggiungimento degli obiettivi proposti dal Piano sia a conoscere le azioni future da intraprendere per una corretta strategia di intervento. Detti incontri così come riportato nel § 3.1 (cfr. tab. 1) si terranno, indicativamente, nei mesi di maggio e giugno e saranno volti alla definizione e redazione del Documento Definitivo di Piano.

Il processo di concertazione precedentemente svolto avrà consentito, giunti a questa fase, di selezionare coloro che, rappresentando il territorio ibleo, saranno maggiormente in grado di garantire un'elaborazione del piano strategico adeguata rispetto ai bisogni e alle aspettative locali e, successivamente, una efficace implementazione delle azioni programmate.

A tal fine saranno istituiti tavoli di lavoro, rivolti agli osservatori privilegiati, nell'ambito dei quali rispetto a ciascuna linea strategica individuata saranno discussi ed illustrati gli esiti del lavoro svolto e le scelte adottate. Ciascuna sessione di lavoro si concluderà con la definizione partecipata degli interventi che andranno a confluire nel documento definitivo di piano. I soggetti da coinvolgere e la tipologia di strumento da adottare (workshop, tavoli tematici, tavoli partenariale etc...) saranno definiti successivamente sulla base delle esigenze del momento dettate da una serie di variabili quali il numero di interventi ipotizzati, le strategie e le tematiche

di riferimento del Piano, il numero e la tipologia di soggetti da coinvolgere. Obiettivo ultimo sarà quello di garantire, mediante il coinvolgimento degli effettivi portatori di interesse, continuità e unitarietà alle azioni avviate mediante i tavoli di lavoro e portare a compimento l'intero ciclo di pianificazione che condurrà, attraverso la definizione di accordi, l'assunzione di responsabilità, la distribuzione di ruoli e competenze, alla realizzazione degli interventi individuati.

Gli incontri saranno strutturati prevedendo un momento iniziale in cui saranno illustrati gli scenari ipotizzabili per la definizione del Piano, i contenuti delle analisi svolte rispetto alle tematiche di riferimento, le proposte di intervento elaborate nel documento intermedio. Successivamente, al fine di fornire un contributo concreto per la definizione degli scenari futuri di sviluppo del territorio ibleo, sarà dato spazio al confronto, alla condivisione e alla raccolta di proposte e progetti e si affronteranno concretamente le modalità di attuazione degli stessi ponendo le basi per la costituzione di intese ed accordi tra i soggetti coinvolti.

4.2. La comunicazione esterna: azioni e strumenti

Una volta definite le visioni di sviluppo e gli interventi condivisi con le parti economiche e sociali, con le istituzioni locali e con la cittadinanza in generale ed elaborato il Documento Definitivo di Piano Strategico, frutto delle suddette attività di analisi e concertazione, si procederà con la pubblicizzazione e diffusione all'esterno delle attività svolte, dei risultati raggiunti, delle politiche intraprese e più in generale del Piano Strategico nel suo insieme, costituito da strategie, azioni, interventi e progetti innovativi.

Le azioni di comunicazione esterna, rivolte cioè al grande pubblico, in quest'ultima fase riguarderanno:

- conferenza stampa finale
- allestimento della mostra dei materiali cartografici;
- organizzazione del convegno finale.

Fra le modalità di pubblicizzazione del piano, oltre alle suddette azioni, saranno previste ulteriori attività orientate in un arco temporale più prolungato volte a garantire un adeguato livello di pubblicizzazione e promozione del Piano stesso.

In particolare, attraverso l'utilizzo del sito web del Piano Strategico e della stampa locale, saranno diffuse tutte le informazioni e gli aggiornamenti di pubblico interesse, il materiale informativo, gli aggiornamenti sullo stato dell'arte dei progetti, le politiche intraprese etc...

Conferenza stampa

Al fine di dare maggiore risonanza al Piano strategico e pubblicizzare adeguatamente gli eventi conclusivi in programma (convegno e mostra) si procederà con l'organizzazione di una conferenza stampa finale.

In occasione della conferenza stampa verranno distribuiti materiali cartacei per la promozione delle attività dell'Ufficio di Piano e sarà, inoltre, inaugurata la mostra dei materiali cartografici del Piano Strategico.

La conferenza stampa, in quanto adeguato strumento di informazione di massa, consentirà di dare rilievo al Piano il cui processo sarà sintetizzato ed illustrato, prevedendo la partecipazione di professionisti ed esperti sulle principali tematiche e strategie di sviluppo.

Per ottenere maggiori risultati e garantire una adeguata diffusione dei risultati la conferenza sarà preceduta da un comunicato stampa e saranno invitati a partecipare i giornalisti delle principali testate regionali.

Per l'occasione sarà predisposto un press-kit contenente il materiale informativo sul Piano Strategico ed una sintesi dei principali documenti di riferimento.

Mostra dei materiali cartografici

In occasione della conferenza stampa sarà inaugurata la mostra dei materiali cartografici del Piano Strategico. La mostra sarà aperta al pubblico e sarà allestita in uno spazio adeguato, in grado di ospitare i pannelli espositivi.

Oltre alle cartografie prodotte in fase di implementazione del Piano la mostra ripercorrerà tutte le fasi del lavoro mediante l'esposizione dei diversi materiali prodotti per l'occasione.

L'obiettivo sarà quello di riportare al pubblico in maniera diretta ed immediata i momenti salienti del processo; a tal fine, saranno realizzate, per ciascuna fase, sintesi e tabelle riassuntive delle analisi condotte e delle indagini svolte; relazioni e slide contenenti i principali esiti del processo partecipativo; saranno illustrati, per ciascuna linea strategica, i progetti individuati suddivisi fra progetti bandiera e progetti prioritari; sarà, infine, esposto il materiale fotografico disponibile ed il materiale ritenuto adatto a rappresentare graficamente le attività svolte.

Il convegno finale

Una volta predisposto il Piano Strategico Definitivo, esso verrà presentato pubblicamente alla cittadinanza in occasione di un convegno conclusivo rivolto alle istituzioni locali, alle parti economiche e sociali coinvolte, agli operatori pubblici e privati e a quanti abbiano, direttamente o indirettamente, contribuito alla sua redazione.

Il convegno, sarà articolato in due sessioni: nel corso della mattinata saranno affrontati e discussi gli aspetti relativi alle strategie e alle politiche inserite nel Piano, saranno ripercorse tutte le fasi del processo, saranno illustrati gli esiti delle indagini svolte, le principali criticità riscontrate, le opportunità di sviluppo che l'attuazione del piano potrà costituire per il territorio ibleo. Saranno coinvolti i diversi comuni del territorio ibleo e saranno condivisi, con le istituzioni e i diversi soggetti interessati, i risultati, gli strumenti e le possibili prospettive di sviluppo del territorio. Il convegno vedrà, inoltre, il coinvolgimento della stampa locale e con l'occasione sarà inaugurata la mostra dei materiali cartografici del Piano Strategico e saranno diffusi elaborati, documenti e materiale informativo.

Nella sessione pomeridiana sarà previsto uno spazio volto allo scambio di esperienze nel corso del quale verranno discussi e condivisi i risultati dei processi di pianificazione strategica intrapresi in altre città. A tal fine, sarà previsto il coinvolgimento dell'associazione Reti e Città – che vede la partecipazione di tutte le città che intendono condividere e diffondere la propria esperienza di Pianificazione Strategica.

Il principale obiettivo di quest'ultima fase di scambio, condivisione e diffusione sarà quello di rendere il Piano “Terre Iblee – Mari & Monti” un concreto, efficace ed innovativo strumento di governo del territorio.

Allegati

All.1 – Long list stakeholders

All.2 – Logo rappresentativo del PS - Proposte

All.3 – Bozza comunicato stampa

All.4 – Mailing list media locali

All.5 – Bozza programma seminario

ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Consorzio Universitario della Provincia di Ragusa
Università di Catania facoltà di Scienze sub-tropicali (Agraria)
Università di Catania facoltà di Giurisprudenza
Università degli studi di Catania Facoltà di Lingue
C.S.A. (ex Provveditorato agli Studi di Ragusa)
SCUOLE SUPERIORI PRESENTI A RAGUSA E SCICLI (Istituto tecnico Agrario, Ieicei Scientifico e Classico, Ragioneria, Geometri, professionale per il servizi Turistici ...)
RAGUSA - Liceo Scientifico
RAGUSA - Liceo Classico
RAGUSA - Geometra
RAGUSA - Ragioneria
RAGUSA - ITIS
RAGUSA - Magistrale
RAGUSA - Ist.Profess.Industria e Artigian.
RAGUSA - Ist.Profess.Commerciale
SCICLI - Magistrale
SCICLI - Scientifico
SCICLI - Ist.Tecnico Commerciale
En.A.I.P. Ragusa
I.A.L. Cisl
E.N.F.A.P – Ragusa
CNOS FAP – Ragusa
IRIPA
CIPAAT
ANFE - RAGUSA
SISTEMA DEL LAVORO E DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO
Servizio Ufficio Provinciale del Lavoro
Ispettorato del Lavoro
Centro per l'impiego di Ragusa
Centro per l'impiego di Modica
Consigliera di Parità
SOCIETA' CIVILE
Ente religioso Curia Diocesana – Ragusa
Caritas Diocesana di Ragusa
FONDAZIONE S. GIOVANNI BATTISTA
FORUM DEL III SETTORE
PRO DIRITTI H (Associazione delle associazioni di disabili)
Centro servizi del Volontariato di Ragusa
ACLI
AVIS
CONSULTA FEMMINILE
CONSULTA GIOVANILE
AZIONE CATTOLICA
AGESCI – SCOUT D'EUROPA
LEGA AMBIENTE

ARCI
WWF
CENTRO STUDI FELICIANO ROSSITTO
CENTRO STUDI LA PIRA
Protezione civile- Gruppo Alfa Regione Sicilia
ENTI PUBBLICI, ISTITUZIONI LOCALI
Provincia Regionale di Ragusa
Comune di Ragusa
Comune di Chiaramonte Gulfi
Comune di Monterosso Almo
Comune di Giarratana
Comune di Scicli
AAPIT di Ragusa
Prefettura di Ragusa
dipartimentale foreste
Soprintendenza BBCCAA
Azienda ospedaliera civile M.P. Arezzo
ASL di Ragusa
Genio Civile di Ragusa
ARPA sez. di Ragusa
MONDO PRODUTTIVO
CCIAA di Ragusa
Consorzio Asi di Ragusa
ANCE Ragusa
CIA Ragusa
CNA Ragusa
Confartigianato
Coldiretti
Confcooperative Ragusa
Consorzio Provinciale Allevatori
Lega delle Cooperative di Ragusa
Confcommercio Ragusa
Confesercenti Ragusa
Associazione Generale coop
CLAAI - ICA
Confeserfidi Ragusa
AIC Associazione italiana coltivatori
Patronato ACLI
Unione Provinciale Agricoltori
Ragusa latte Soc. Coop.
ADICONSUM C/O CISL
CODACONS
ADUSBEF
UNI Coop. Esperta Impresa donna
Coldiretti Donne Impresa
ACLI RAGUSA
PARI OPPORTUNITA' P. di RG
Consulta Femminile - Comune RG -

Casartigiani LEGAConsumatori
ORDINI PROFESSIONALI
Ordine degli Agronomi Ragusa Ordine dei Dottori Commercialisti Ordine degli Architetti pianificatori Ordine degli Ingegneri della provincia di Ragusa Ordine dei Veterinari Ragusa Ordine dei consulenti del Lavoro
CONSORZI
GAL COPAI Consorzio promozione area Iblea CORFILAC Consorzio di imprese POLITEC a.r.l. di Ragusa Consorzio di Bonifica n.8 Consorzio di cooperative "la città solidale"
ORGANIZZAZIONI DI SERVIZI E PROMOZIONE
ASI Ragusa Centro risorse per lo sviluppo sostenibile delle imprese SOSVI Ragusa - società del patto territoriale di Ragusa Interculturale Banca Agricola Popolare di Ragusa
SINDACATI
CISL CGIL UIL UGL
SISTEMA DEL LAVORO E DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO
Provincia Regionale di Ragusa Provincia Regionale di Ragusa Servizio Ufficio Provinciale del lavoro Ispettorato del Lavoro Centro per l'impiego ragusa Centro per l'impiego Modica sportello Multifunzionale E.N.F.A.P. sportello Multifunzionale E.N.A.I.P. Sportello multifunzionale IAL sportello multifunzionale I.R.I.P.A sportello multifunzionale A.N.F.E. Consigliera di parità
AZIENDE LEADER¹
Gruppo SCAR Argo Software

¹ Le imprese sono state indicate a titolo esemplificativo, si chiederà alle amministrazioni e ai testimoni privilegiati di incrementare l'elenco.

Ragusa latte Soc. Coop.
Sergio Tumino - Ford
Taverniti
Gisol

TESTIMONI PRIVILEGIATI

Presidente CIA Ragusa - Giuseppe Drago
Presidente della Camera di Commercio - Giuseppe Tumino
Segretario generale Camera Commercio - Carmelo Arezzo
Presidente ACLI Ragusa - Rosario Cavallo
Presidente Consorzio ASI - Gianfranco Motta
Dir. Ufficio Prov.le del Lavoro - Paolo Calabrese
Sovrintendenza BB.CC.A - Giovanni Di Stefano
Caritas Ragusa - Domenico Leggio
Direttore Confcommercio Ragusa - Emanuele Brugaletta
Dirigente Ispettorato Agricoltura e Foreste - Giuseppe Arezzo
Coldiretti Ragusa - Giuseppe Alecci
Prof. Paolo Nifosi
Prof. Giorgio Flaccavento

AZIENDE OLIVICOLE (Chiaromonte Gulfi)²

Agromonte conserve alimentari
Casa Ventura
Case Bertini
Castro Massimiliano salumificio e prodotti tipici
Catanzaro Oleificio
Cinque Colli azienda agricola
Conserve Iacono
Cultrera azienda agricola
Azienda agricola Sergio Gafà
Enfra azienda agricola
Eurocantina
F.Ili Gafà oleificio
F.Ili Scollo olearia
Frantoi Cutrera
Gatto oleificio
Gulfi azienda agricola
Gulino oleificio
I Saraceni azienda agricola
Mortilla azienda agricola
Paravizzini azienda agricola
Peccati di gola
Piano Grillo azienda agricola
Poggio di Bortolone azienda agricola
Rollo azienda agricola

² Il Comune Chiaramente Glufi ha provveduto a trasmettere i nominativi delle imprese ritenute rappresentative, sarà chiesto anche agli altri Comuni di integrare l'elenco.

Sapori Mediterranei
Terre Iblee azienda agricola
U Pitraru azienda agricola
Villa Ponte azienda agricola
Villa Zottovera azienda agricola

STRUTTURE RICETTIVE (Chiaramonte Gulfi)

"Akrille Viaggi" servizi turistici
"Antica Stazione" Albergo
"Augusta" Bed&breakfast
"L'Uliveto" Bed&breakfast
"Le Mole" Albergo
"Ronnavona" Bed&breakfast
"Scornavacche" Centro turistico rurale
"Villa Nobile" Albergo
"Villa Zottovera" Agriturismo

GASTRONOMIA (Chiaramonte Gulfi)

"Antica stazione" Ristorante Pizzeria
"Bacchus Akrille" Ristorante Pizzeria
"Il tegamino" Ristorante Pizzeria
"Le mole" Ristorante
"Majore" Ristorante
"Scornavacche" Centro turistico rurale
"U dammusu" Ristorante Pizzeria
"Vecchia Gulfi" Ristorante Pizzeria

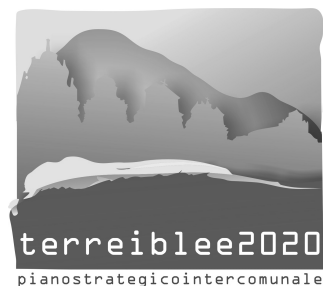
ASSOCIAZIONI SPORTIVE (Chiaramonte Gulfi)

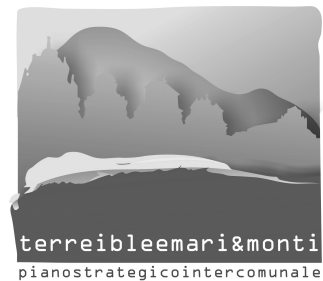
Club ippico dell' ippari
Sicilia trekking

ASSOCIAZIONI CULTURALI (Chiaramonte Gulfi)

Associazione dell' arte del ricamo e dello sfilato siciliano
Comitato di gemellaggio Clermont De L' oise
Associazione Contrada Muti
Associazione Morana
Associazione Piano Dell' Acqua
Associazione Giovanile Roccazzo
Associazione Albatros ONLUS

All.2 – Logo rappresentativo del PS - Proposte





EUROPROGETTI & FINANZA S.P.A



**A RAGUSA IL SEMINARIO DI LANCIO DEL PIANO STRATEGICO “TERRE IBLEE”.
COINVOLTO IL TERRITORIO LOCALE PER LA PROGRAMMAZIONE DEL FUTURO.**

Cinque città unite in un patto intercomunale per una nuova fase di programmazione che guarda al futuro di un territorio pieno di opere d’arte e di beni naturali da tutelare e valorizzare. Il piano strategico “Terre Iblee – Mari & Monti”, la cui fase di start up è già iniziata da qualche settimana, unisce attorno ad uno stesso tavolo cinque Comuni della provincia (Ragusa, Monterosso Almo, Giarratana, Chiaramonte Gulfi e Scicli) che, assieme, andranno ad interagire per nuove azioni sinergiche in grado di migliorare la qualità della vita degli abitanti, ma anche di creare uno sviluppo realmente inclusivo e socialmente sostenibile, rafforzare gli aspetti urbani e territoriali con interventi migliorativi anche sotto il profilo ambientale, rendere appetibile il sistema locale agli investimenti orientati a sostenere l’innovazione e la sostenibilità dello sviluppo stesso. Per farlo, anche i Comuni coinvolti dovranno cambiare rispondendo con il miglioramento e il potenziamento delle capacità organizzative e di gestione dei servizi pubblici, governando i vari processi partecipativi, interagendo con più soggetti anche a livello europeo. Una nuova presa di coscienza che parte dall’analisi dei beni storico-artistici e culturali, del sistema infrastrutturale e dei trasporti, degli ambienti e delle risorse naturali, del sistema del welfare e dei servizi, del tessuto produttivo agricolo con le relative filiere economiche, di settori importanti come il commercio, il turismo. Del resto la pianificazione strategica costituisce una delle più rilevanti innovazioni nella governance urbana e territoriale emerse negli ultimi vent’anni, essendo nei fatti “il processo attraverso il quale i cittadini risolvono collettivamente i loro problemi e affrontano le necessità della società, usando il governo come strumento”. Una consapevolezza da acquisire, facendo subito dopo seguire la costruzione della visione strategica dello sviluppo quale risultato condiviso di un processo di ascolto, di alleanze, di partenariati politici, istituzionali, socio-economici, rispetto al quale le città hanno un ruolo centrale. Per questo motivo si è ritenuto di realizzare un seminario di lancio che si terrà a Ragusa, città capofila del piano strategico “Terre Iblee – Mari & Monti”.

L’ufficio stampa

MAILING LIST - PRINCIPALI ORGANI DI INFORMAZIONE IN PROVINCIA DI RAGUSA

Quotidiani

- **La Sicilia** – responsabile redazione Ragusa, Rino Durante 0932 682136 ragusa@lasicilia.it
- **Giornale di Sicilia** – responsabile redazione Ragusa, Concetto Iozzia 0932 653827 cronaca.ragusa@gds.it
- **Gazzetta del Sud** – responsabile redazione Ragusa, Antonio Ingallina, 0932 244555 gazzettadelsud.ragusa@email.it
- **Quotidiano di Sicilia** – redattore Antonio Casa, 335 8438955 antoniocasa@yahoo.it

Emittenti televisive

- **Videomediterraneo** – direttore responsabile Katjuscia Carpentieri, vicedirettore Cinzia Vernuccio 0932905538 vmragusa@mediterraneanews.it - vmmodica@mediterraneanews.it
- **Videouno** – direttore responsabile Carmelo Carpentieri 0932 863277 videounovittoria@mediterraneanews.it
- **Teletre** – direttore responsabile Katjuscia Carpentieri, 0932 905539 teletre@mediterraneanews.it
- **Telenova** – direttore responsabile Roberto Voi, 0932 244718 telenovaragusa@gmail.com
- **Teleblea** – direttore responsabile Mario Papa, condirettore Antonio Recca 0932 654999 info@teleblea.it
- **Vidoregione** – direttore responsabile Salvatore Cannata 0932 903411 redazione@vrsicilia.it, giornale@vrsicilia.it
- **Mediterraneo Sat (satellitare)** – direttore responsabile Katjuscia Carpentieri, coordinatore Salvo Falcone 0932 905539 redazione@mediterraneanews.it
- **E20Sicilia** – direttore responsabile Elio Alfieri, 0932 866086 produzione@e20sicilia.tv
- **Canale10Gela** – direttore responsabile Franco Infurna, canale10rg@tiscali.it
- **Free Tv Comiso** – direttore responsabile Rita La Terra, 0932961711 telecomiso@virgilio.it

Emittenti Radiofoniche

- **Radiomediterraneo** – direttore responsabile Katjuscia Carpentieri 0932 906510direttaradio@mediterraneanews.it
- **Radiomediterraneo 2** - direttore responsabile Katjuscia Carpentieri 0932 906510direttaradio@mediterraneanews.it
- **Radio Video Scicli** – direttore responsabile Eliana Puccia 0932.833129 info@rvsnet.it
- **Futura Network**
- **Radio Mondo Centrale**
- **Radio Trasmissioni Modica** - redazione@radiortm.it

- **Radio Elle Modica** - radioelleuno@simail.it
- **Radio Emme Uno Modica** - radioemmeuno@tiscali.it
- **Radio Dimensione Musica Ispica**
- **Antenna Iblea Broadcasting** – direttore responsabile Salvino Donzella
antennaiblea@antennaiblea.it
- **Radio Don Bosco Ragusa** – direttore responsabile Mario Cascone rdbrg@hotmail.it
- **Radio Sole Vittoria**

Siti internet

- **Reteiblea.it** - direttore responsabile Mario Papa, condirettore Antonio Recca 0932 654999 info@reteiblea.it
- **Corrierediragusa.it** – direttore responsabile Antonio Di Raimondo "Antonio Di Raimondo" antoniodiraimondo@gmail.com, 338 1020255
- **Radiortm.it** - redazione@radiortm.it
- **Sciclinews.com** - coordinatore Peppe Sava' info@sciclinews.com
- **Nuovascicli.com** – direttore responsabile Carmelo Riccotti press@biancavela.it

Periodici

- **I Mediterranei** – direttore Salvo Falcone direttore@imediterranei.it 0932 905539
- **La Città "La Città"** - lacittaweb@hotmail.com
- **Insieme** - insieme.ragusa@tiscalinet.it
- **Il Gazzettino degli Iblei (Ispica)**
- **Dialogo Modica**
- **La Pagina Modica**
- **Giornale di Scicli** – direttore responsabile Franco Causarano 339 1611303

***Seminario di lancio del Piano Strategico
"Terre Iblee Mari & Monti"***

PROGRAMMA

Ore 09,00 – Registrazione partecipanti

Ore 09,30 - Saluti delle Autorità

Ore 09,45 – La pianificazione strategica quale opportunità per il futuro del territorio Ibleo (Brevi interventi di tutti i sindaci del PS)

Ore 11,00 – L'analisi di contesto: problematiche e possibili strategie di sviluppo

Ore 12,00 – Il processo concertativo: partenariato e strumenti di ascolto del territorio

Ore 13,00 – Dibattito: Idee e proposte per il Piano Strategico

Ore 14,00 – Conclusioni